

## La scienza va in soccorso del piccolo commercio

### BRESCIA

**Un nuovo piano** per rilanciare il commercio nel centro storico. In vista del bando regionale per i Distretti urbani del commercio da circa 18 milioni di euro, l'assessorato guidato da Valter Muchetti **(foto)** propone una nuova strategia per Brescia. «Vogliamo guardare ad una prospettiva di medio e lungo periodo basandoci sui dati scientifici». I numeri li ha studiati Luca Tamini, del Politecnico di Milano, già consulente per il capoluogo meneghino e Parma, che ha analizzato le trasformazioni del commercio

bresciano, a partire dalla crescita dell'online. «A breve arriveranno attrattori esterni importanti - sottolinea Tamini - nel 2022 a Segrate aprirà Westfield Milano, che ha un bacino di utenza fino al Veneto». Tradotto: presto Brescia rischia di veder chiudere ulteriormente le piccole attività, per dinamiche non cittadine. Tre, dunque, gli 'ingredienti' del progetto che Brescia proporrà al Pirellone. Innanzitutto, una ripermetrazione del Duc, che potrebbe escludere il Castello (che rientrerebbe nel perimetro Unesco) e vie che hanno perso la vocazione commerciale, ma potrebbe includere aree in sofferenza (ma strategiche) come la stazione e la zona della Camera di Com-

mercio.

**Secondo**, potrebbe essere istituita la figura dell'urban manager, un professionista che faccia da regista delle attività nel Duc. Terzo, la partnership con i privati, premiata da Regione, potrebbe arrivare ad includere il Frecciarossa, superando la competizione storica col centro. «È una provocazione, che si basa su riflessioni concrete, proposta da Tamini, su cui ragioneremo», sottolinea Muchetti. La strategia è stata già condivisa con il Comitato di sviluppo economico locale, con Camera di Commercio e ieri anche con la commissione competente. Entro un mese le prime idee. **F.P.**

La Loggia propone una nuova strategia e affida il compito al Politecnico di Milano  
«Visione di ampio raggio»



Peso: 21%